gare l'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia per questi carri in servizio cumulativo, noto però che l'Alta Italia, trattenendo questi carri in servizio cumulativo, non tratteneva soltanto i carri delle ferrovie estere così dette, ma riteneva altresì i carri delle ferrovie meridionali e delle ferrovie romane, aumentando così la deficienza che esisteva sepra quelle due reti. Analizzando però l'onorevole ministro le cause di questa deficienza, egli notò che non vi era solamente deficienza di materiale mobile, ma che vi era deficienza pure di locomotive. Ed infatti avvenne in diversi giorni che nella stazione di Milano parecchi carri non poterono partire per mancanza di locomotive, e che un giorno 9 treni fermi nei dintorni della medesima stazione non poterono entrare nello scalo per mancanza di spazio.

Avvenne pure che una quantità di carri scarichi non potè essere portata fuori della stazione perchè mancava anche lo spazio per manovrare. Questi fatti, per altro, che quest'anno si ripeterono con una intensità maggiore del solito, non sono nuovi. Accadde altra volta che, in altre stazioni, quelle di Arona e d'Asti, per citare un esempio, si ebbero ingombri consimili, che dettero però meno in vista, perchè si trattava di stazioni non tanto importanti come quella di Milano, ma fatti che però avrebbero dovuto essere presi in considerazione.

Nell'analizzare le cause di questi inconvenienti il ministro ha detto che si riservava di presentare un disegno di legge inteso a far anticipare la spesa necessaria per acquisto di materiale mobile. Se così è, io credo che l'onorevole ministro, anzichè guarire il male nell'evenienza, tende a peggiorarlo.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Oh!

DI LENNA. Infatti, stando le cose come io ho esposto, e come credo siano state effettivamente, vale a dire che il materiale mobile sia stato deficiente, io dico che non si potè sopperire alle richieste perchè non si potevano scaricare i carri a tempo, non si potevano nè far entrare, nè far uscire dalla stazione per mancanza di locomotive e di spazio; che non è già che si fosse sprovvisti della quantità di materiale mobile sufficiente, ma che questo materiale era immobilizzato per mancanza di binari; dunque, se noi aumentiamo il materiale mobile, finiremo per aumentare l'ingombro nelle stazioni.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Ma ho detto di pensare anche a ciò.

DI LENNA. Ma ha detto di presentare un disegno di legge, anche per anticipare le spese per le stazioni?

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. S'intende. L'ho detto tre volte alla Camera.

DI LENNA. Ebbene, se l'onorevole ministro ha intenzione di presentare un disegno di legge per la spesa necessaria ad ampliare d'urgenza le principali stazioni dell'Alta Italia, io non ho che a prendere atto di queste sue dichiarazioni, ed attenderne la esecuzione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bianchi.

BIANCHI. Non ho chiesto di parlare che per approfittarmi della discussione di questo capitolo, al fine di rivolgere all'onorevole ministro una raccomandazione.

Io avrò l'onore di presentargli una petizione della rappresentanza comunale di Somma Lombardo. La popolazione di quel cospicuo borgo, da 15 anni omai attende la costruzione di una stazione definitiva, ed ha dovuto accontentarsi finora di un provvisorio e informe baraccone di legno, che mal serviva allo scopo.

Finalmente la direzione dell'Alta Italia, si è decisa a soddisfare le giuste esigenze di quella popolazione e si sta ora costruendo il fabbricato passaggeri per la stazione di Somma. Il progetto del detto fabbricato però fu ispirato, a mio avviso, ad un concetto un po' troppo gretto, ad un pensiero di economia un po' troppo spinto; e lo spazio destinato al medesimo, a me sembra veramente insufficiente. Trattandosi tuttavia di un'opera già in parte compiuta comprendo come riescirebbe ora tardiva una domanda diretta a ottenere delle variazioni nella medesima.

Mi sembra all'incontro che nulla osti a che venga presa in considerazione ed esaudita l'istanza del municipio di Somma a cui dianzi accennava. Esso si limita a richiedere che si abbia ad aggiungere a quella del fabbricato passeggieri la costruzione di un fabbricato pel ricovero delle merci. Io credo che con questo si soddisferebbe alle legittime esigenze di quella popolazione Noto, per accennare qual sia l'importanza del servizio di quella stazione, come Somma Lombardo sia il centro dei campi militari, nelle epoche delle grandi manovre. Noto di più, che in Somma Lombardo, hanno vita e vanno prendendo sempre maggiore incremento molte industrie, che ritrarrebbero da un fabbricato merci in quella stazione, un grandissimo vantaggio per gli scambi delle loro produzioni e delle loro manifatture. Io credo quindi che sotto ogni rapporto si possa ritenere ragionevole la domanda degli abitanti di Somma Lombardo, e spero che il ministro dei lavori pubblici vorrà accordare alla stessa la sua benevola attenzione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. L'onorevole Caval-